

# Attori e strumenti per l'accesso aperto e l'interoperabilità

“Documento, documentazione, documentarsi.  
un problema di definizione e di azione”

Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana - 1 marzo 2007

Andrea Marchitelli, CILEA



[Licenza creative commons](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

# In questo intervento...

- L'accesso aperto
  - Il contesto
  - definizioni
  - Le iniziative
- Gli strumenti dell'OA
  - Archivi aperti
  - Riviste aperte
- La proprietà intellettuale
  - Principi
  - Tutele
  - Licenze
    - Creative commons

# L'accesso aperto

Contesto

Definizioni

Tappe fondamentali

# L'origine dell'Open Access

- La ricerca scientifica
  - Le nuove tecnologie hanno reso possibile nuovi modi di ricerca
  - Tali cambiamenti implicato corrispondenti modifiche nelle modalità di comunicazione dei risultati della ricerca
- La comunicazione scientifica
  - L'editoria scientifica non ha risposto alle richieste di cambiamento
    - Crisi della comunicazione scientifica

# La crisi della comunicazione scientifica

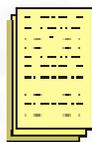
Quattro fattori determinanti per la crisi della comunicazione scientifica:

- “Serials pricing crisis”
- “Permission crisis”
- Aspettative disattese dalle nuove tecnologie (costi e tempi di pubblicazione)
- Impatto mancato

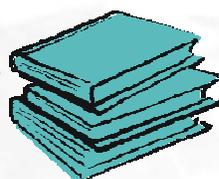
# Limited Access: Limited Research Impact

**Inizio del ciclo:**  
La ricerca è conclusa

I ricercatori scrivono il "Pre-Print" pre-referaggio



Submission a una rivista

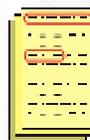


"Peer-Review"



Revisioni dell'autore

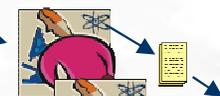
"Post-Print" referato. Accettato, Certificato, pubblicato dalla rivista



I ricercatori possono accedere al documento SOLO se la loro università ha un abbonamento alla rivista



**Nuovo ciclo di impatto:** Nuove ricerche fatte a partire dai risultati delle precedenti

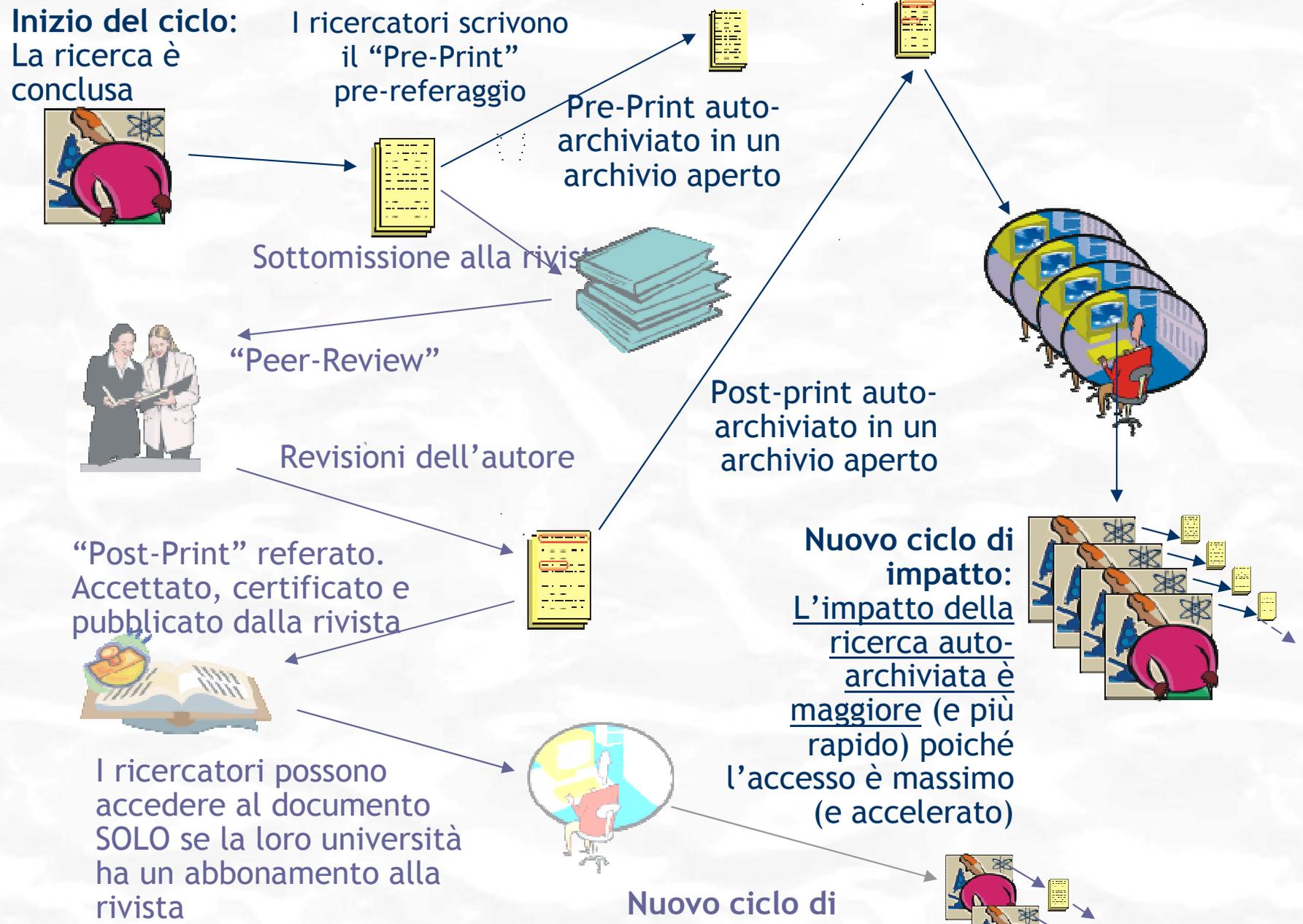


Documento, documenti, documenti, documenti.  
Roma - 1 marzo 2007

12-18 Mesi

# Maximized Research Access and Impact Through Self-Archiving

12-18 Mesi



Andrea Marchitelli

Documento, documenti, informazioni, documentarsi.  
Roma - 1 marzo 2007

# Open access. Una soluzione?

- Aumentare la disseminazione dei risultati della ricerca e diminuirne i costi, attraverso strategie complementari
- Iniziato come discussione accademica: *A Subversive Proposal*, di S. Harnad, <http://www.arl.org/scomm/subversive/toc.html>
- Il movimento sta coinvolgendo autori, università ed enti di ricerca, editori, bibliotecari

# Definire l'accesso aperto

- Quello per l'accesso aperto (Open Access) è un movimento internazionale, nato all'interno della comunità scientifica e accademica con l'obiettivo di favorire la libera circolazione del sapere.
- L'accesso aperto è legato all'opera, non è necessariamente caratteristica di un'intera rivista o di un editore

# Publiccare ad accesso aperto

Una pubblicazione può dirsi ad accesso aperto solo se:

- garantisce a tutti i possibili utenti il diritto di accesso gratuito e l'autorizzazione libera, irrevocabile, estesa e perpetua, a riprodurre, scaricare, distribuire, stampare per uso personale l'opera dell'ingegno, purché ne sia riconosciuta la paternità intellettuale; l'autore (o gli autori) rimane unico detentore dei diritti materiali e immateriali sull'opera;
- viene depositata in forma integrale, inclusi eventuali materiali supplementari e in un formato elettronico che rispetti uno standard internazionalmente riconosciuto, in un archivio in linea che impiega standard tecnici adeguati.

[Dichiarazione di Bethesda sull'OA]

# Iniziativa: la BOAI

- La Budapest Open Access Initiative (BOAI) del 2002, segna la nascita del movimento OA e ne delinea le due strategie per la realizzazione dell'accesso aperto alla letteratura scientifica: l'Open Access Self-Archiving e l'Open Access Publishing.
- BOAI  
<<http://www.soros.org/openaccess/shtml>>

# Iniziative: la Dichiarazione di Bethesda

- La Dichiarazione di Bethesda (2003) ha affermato una serie di principi che sanciscono l'impegno assunto dagli aderenti, istituzioni, biblioteche, editori, società scientifiche e studiosi, ad operare concretamente a sostegno dell'accesso Aperto della letteratura scientifica di area biomedica.

<http://www.earlham.edu/~peters/fos/bethesda.htm>

# La Dichiarazione di Berlino

- La Dichiarazione di Berlino (2003), firmata da importanti istituzioni di tutto il mondo, ha sancito il sostegno delle istituzioni aderenti al paradigma dell'Open Access ed alle strategie indicate da BOAI
- Incoraggia i ricercatori a pubblicare secondo i principi dell'accesso aperto
- È tuttora aperta a nuove adesioni
- È documento di riferimento per successive dichiarazioni a sostegno dell'accesso aperto prodotte da comunità scientifiche nazionali

<http://www.zim.mpg.de/openaccess-berlin/berlindeclaration.html>

# La Dichiarazione di Messina

- La Dichiarazione di Messina (2004) è il documento delle università italiane a sostegno della *Berlin Declaration*
- È stato firmato da 75 atenei italiani su 77

<http://www.aepic.it/conf/viewpaper.php?id=49&cf=1>

# Definizioni e concetti

Per raggiungere l'obiettivo dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, raccomandiamo [BOAI] due strategie complementari.

1. **Self-Archiving**: i ricercatori necessitano di strumenti e assistenza per depositare i loro articoli referati in archivi aperti digitali, una pratica definita self-archiving.

# Definizioni e concetti

II. Riviste open-access: i ricercatori necessitano dei mezzi per lanciare una nuova generazione di riviste ad accesso aperto, e per sostenere le riviste esistenti a cambiare il proprio modello di accesso.

# Strumenti dell'accesso aperto

Archivi & riviste OA

# Strumenti: Archivi aperti

- “Sostanzialmente, un modo per supportare l’accesso aperto è quello di continuare a pubblicare nelle riviste tradizionali esistenti munite di peer-review, ma contemporaneamente praticare l’auto-archiviazione di quanto sottomesso alle riviste a stampa o on-line.”
- “In questo modo si attua un doppio binario: da una parte il deposito immediato entro un archivio di e-print pubblicamente accessibile (istituzionale o disciplinare), dall’altra la sottomissione alla rivista secondo il processo tradizionale”.
- Antonella De Robbio, Auto-archiviazione per la ricerca

# Strumenti: Archivi aperti

- **Gli Archivi aperti disciplinari** rappresentano un momento di aggregazione forte all'interno delle comunità scientifiche e un canale autonomo e parallelo per lo scambio dei risultati della ricerca.
- **Gli Archivi aperti istituzionali**, in quanto “collezioni elettroniche” che raccolgono e custodiscono i contenuti scientifici di un'istituzione, possono divenire parti integranti delle istituzioni, testimoni della loro cultura e memoria storica, ma anche strumenti di valutazione delle attività e delle produzioni intellettuali di ogni singola istituzione.

# Strumenti: Archivi aperti

- Self-archiving con impiego di tecnologia open source
- Nuove forme di analisi citazionale e indicatori di performance indipendenti
- Preservazione dei contenuti originali, veicolati da tecnologie digitali, tramite licenze innovative

# Strumenti: Archivi aperti

- L' Open Archives Initiative (OAI, 1999, Santa Fe)
  - Sviluppo di software open source per i repositories di eprints (**Data Provider**)
  - OAI-PMH: protocollo di interoperabilità
  - creazione di harvester per servizi centralizzati (**Service Provider**)

# Strumenti: riviste OA

- **Accesso libero ad ogni articolo pubblicato**
- **Mantenimento del copyright da parte dell'autore**
  - l'autore si impegna tuttavia a garantire sui propri contributi il diritto a riprodurli, utilizzarli, distribuirli, trasmetterli, con l'unica limitazione data dalla corretta attribuzione di paternità e citazione
- **Gratuità dell'accesso**
  - i costi di pubblicazione delle riviste ad accesso aperto devono essere coperti con strumenti diversi dai costi di abbonamento o di accesso (BOAI)

# Strumenti: riviste OA

- Il modello “author pays”
  - Definito preferibilmente **Author supported** “author/sponsor pays”, “on behalf of author”
  - Per pubblicare gli articoli di ricerca accettati è richiesto il pagamento di una “**publication fee**”, tassa di pubblicazione necessaria a sostenere gli “article-processing charges” o “pre-publication costs”.
  - Il pagamento sostituisce l’acquisto delle licenze di accesso e attua un trasferimento di pagamento dal lettore all’autore.
  - Gli articoli sono resi disponibili ad accesso aperto.
  - I costi di pubblicazione vengono sostenuti dalle istituzioni che finanziano la ricerca e non direttamente dagli autori.

# Strumenti: riviste OA

- “Delayed OA”

- È il modello utilizzato da alcune riviste, che liberano l’accesso agli articoli trascorso un certo periodo di tempo dalla pubblicazione.

# Strumenti: riviste OA

- DOAJ (Directory of Open Access Journals) è il primo importante repertorio internazionale di riviste accademiche e scientifiche ad accesso aperto e peer-review.
- Lanciato nel 2003 e ospitato dall'Università di Lund, accoglie ad oggi 2359 riviste.
- Mira a coprire tutti i “free, full, quality controlled scientific and scholarly journals, pubblicati a livello internazionale che utilizzino un appropriato controllo di qualità.

<<http://www.doaj.org>>

# Interoperabilità

- Necessità:

- comunicare all'esterno della propria istituzione
- rendere visibili al mondo i risultati della propria ricerca
- aumentare l'impatto della ricerca, il prestigio degli autori e dell'istituzione

- Possibili soluzioni

- Depositare i propri articoli in un archivio aperto
- Esportare i metadati dei lavori depositati nel proprio archivio attraverso il protocollo standard

# Interoperabilità

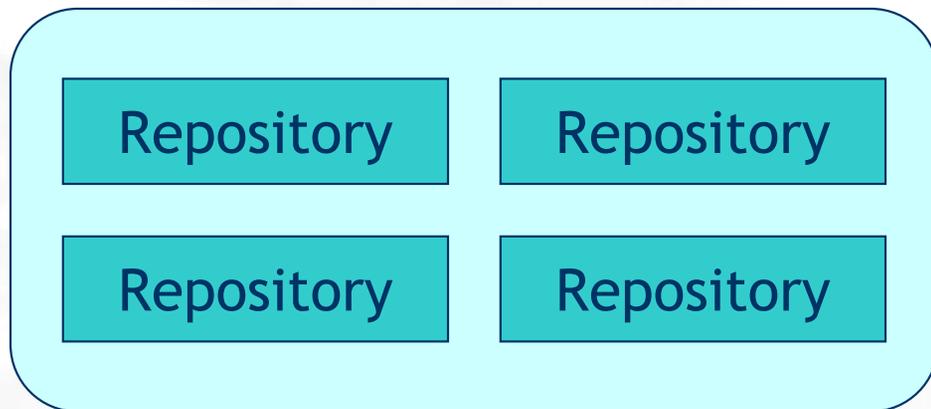
- Problemi di comunicazione fra sistemi con diversità di hardware, software, struttura dati
- Lo scambio di dati comporta spesso perdite di contenuto e funzionalità
- Soluzioni:
  - Schemi di metadati definiti
  - Protocolli di trasferimento condivisi
  - Crosswalks (mappature) fra schemi di metadati diversi

# Open Archive Iniziative (OAI)

- Nasce con lo scopo di facilitare la disseminazione di contenuti scientifici
- Sviluppa e promuove gli standard che garantiscono l'interoperabilità
- Il suo sforzo principale è quello di rafforzare l'accesso agli archivi di *e-prints* come mezzo per garantire la disponibilità dei risultati di ricerca.

# Architettura funzionale (OAI)

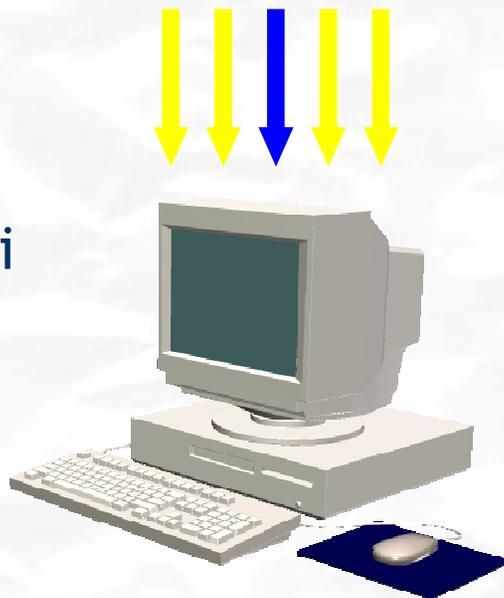
## Data Providers



## Service Provider



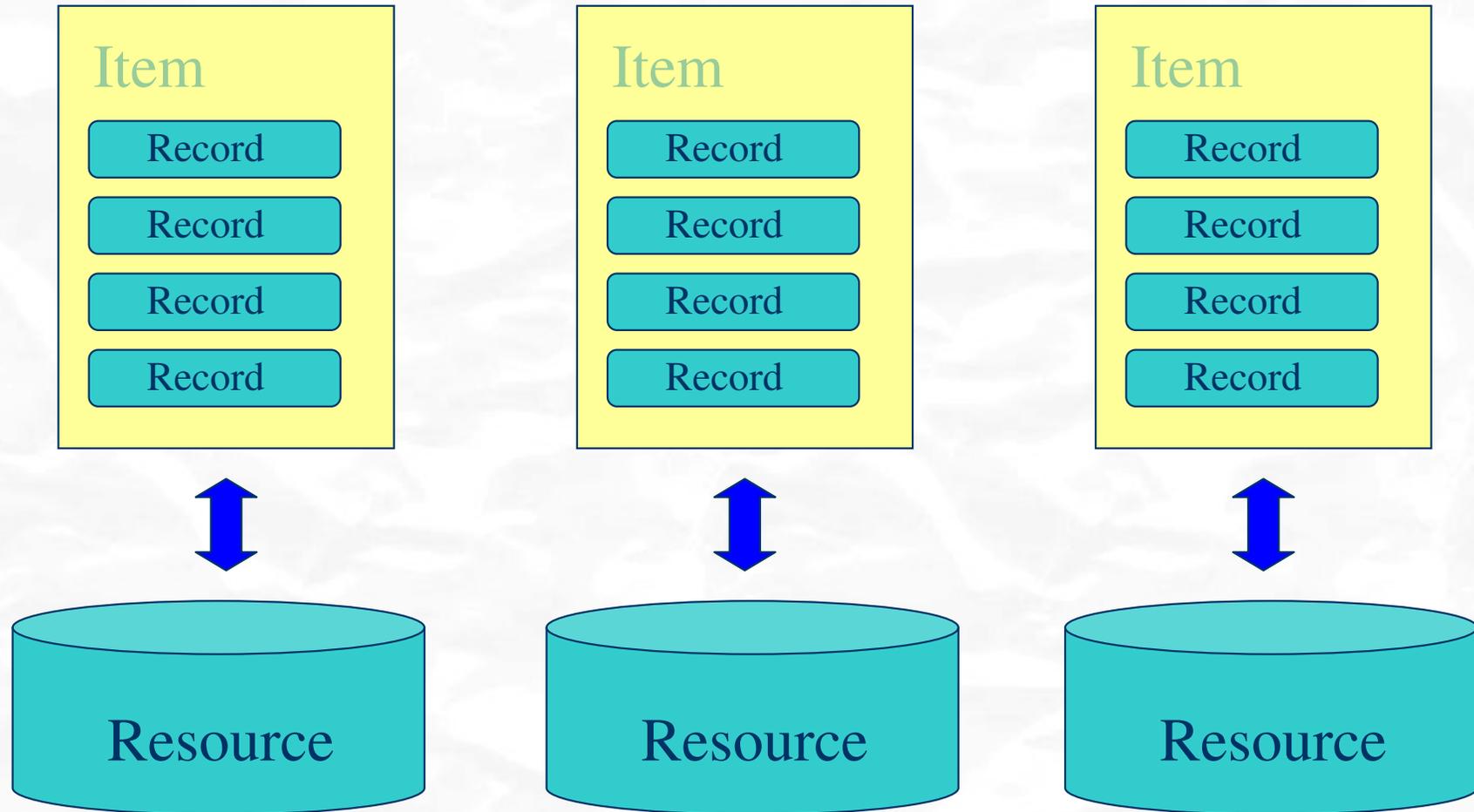
Accesso al  
materiale di  
ricerca



Servizi aggiuntivi avanzati:

- ricerca simultanea
- crosswork semantico
- ecc...

# Architettura funzionale (OAI)



# Il protocollo OAI-PMH

- L'OAI-PMH è il protocollo elaborato dall'OAI per la raccolta di metadati dai vari repository (*data provider*) che aderiscono all'iniziativa.
- Tali metadati sono poi resi disponibili ai soggetti che si occupano di fornire servizi a valore aggiunto, i *service provider*
- Ora alla versione 2.0, stabile

# Il protocollo OAI-PMH

I costituenti fondamentali del protocollo sono:

- Trasporto delle richieste via HTTP
- Strutturazione dei dati in XML
- Metadati in formato minimo oai\_dc

per garantire l'interoperabilità di base

# Metadati

- Sono sempre esistiti, anche se si chiamavano altrimenti...
  - La **descrizione**, affidata, ad esempio, alle schede del catalogo cartaceo
  - La **presentazione**, affidata, ad esempio, ai frontespizi delle pubblicazioni monografiche a stampa

# Metadati

- Informazioni strutturate che descrivono, spiegano e collocano una risorsa informativa
- Se standard, favoriscono l'interoperabilità e l'integrazione di risorse simili
- Tipologie
  - Descrittivi
  - Amministrativi
  - Strutturali

# Metadati

- Comunità diverse impiegano diversi vocabolari di metadati (ontologie): ad es. Dublin Core, TEI, LOM, ONIX, etc.
- Esempi nelle biblioteche: schemi formali per la catalogazione bibliografica, ad es.:
  - UNIMARC:  
<http://www.ifla.org/VI/3/p1996-1/sec-uni.htm>
  - oppure per la classificazione semantica, ad es.:  
DDC: <http://www.oclc.org/dewey/>

# Dublin Core

- Dublin Core Metadata Element Set Origini: nato nel **1995** durante un workshop organizzato da OCLC e NCSA a Dublin (Ohio)
- Scopo: definire un set minimo di elementi per descrivere le pagine web
- Mantenuto dalla DC Metadata Initiative

# Dublin Core simple

“Nocciolo” di 15 elementi:

## *Content*

- Coverage
- Description
- Type
- Relation
- Source
- Subject
- Title

## *Intellectual property*

- Contributor
- Creator
- Publisher
- Rights

## *Instantiation*

- Date
- Format
- Identifier
- Language

# Dublin Core qualified

- Ogni elemento può essere dotato di qualificatori usati per rifinirlo, per restringerne l'ambito:
  - es. `date.created = December 2004`
- Oppure può essere dotato di qualificatori che specificano uno schema di codifica:
  - es. `date.ISO-8601 = 2004-10-05T11.53CET`
- Esempio DC in un open archive:  
<http://eprints.rclis.org/archive/00001168/>

# La proprietà intellettuale

Principi  
Tutele  
Licenze

# Principii

- L'idea che scaturisce dal pensiero umano non può essere oggetto di proprietà intellettuale in quanto patrimonio dell'intera umanità: ciò che è oggetto di diritto d'autore è la forma espressiva della manifestazione di un concetto, di un'idea.
- La proprietà intellettuale si riferisce all'estrinsecazione di un'opera da parte del suo autore, particolarmente originale, in quella sua particolare manifestazione, alla sua forma non al suo contenuto.

# L'oggetto della tutela

- L'idea non può essere tutelata
- La forma si divide in due entità:
  - *corpus mysticum* (= il prodotto dell'ingegno)
  - *corpus mechanicum* (= il supporto)
- Queste due entità generano il dualismo del diritto d'autore
  - Diritti morali
  - Diritti materiali

# Sistemi di tutela

- sistema diritto d'autore latino-germanico basato sul diritto romano
- sistema copyright a matrice anglosassone basato sulla Common Law e Fair Use
- sistema dei Paesi ex-socialisti
- sistemi teologici
- ....

# Il copyright

- Copyright significa diritto di copia
  - è il diritto che l'utente ha di effettuare una copia del documento di un autore
  - è anche l'insieme dei diritti trasferiti dall'autore ad altro detentore (editore, distributore, ...): si concretizzano nella "copia" (concetto ampio del diritto di distribuzione)
- Il diritto morale è molto meno marcato che nel sistema a diritto d'autore
- Prevalere il diritto di accesso all'informazione
- Tutto il sistema ruota attorno al concetto di Fair Use (fondamentale per la ricerca e didattica)

# L'oggetto della tutela

- Per comprendere la filosofia della legge sul diritto d'autore è necessario operare una distinzione tra le due differenti forme di tutela giuridica che gravano sull'opera:
  - diritto morale
  - diritto di sfruttamento economico

# Il nostro sistema

- Il nostro è chiamato sistema a diritto d'autore: tutti i diritti sono dell'autore
- Dualismo del diritto d'autore:
  - sfera dei diritti morali
  - sfera dei diritti patrimoniali (sfruttamento economico)
- L'autore può cedere ad altri i diritti patrimoniali (non quelli morali)
- La cessione dei diritti genera i diritti connessi (editore, produttore, distributore, ...)
- Nel nostro ordinamento non esiste in concetto di fair use, tipico del sistema a *copyright*

# Diritti morali

- Basati su onore e reputazione della figura dell'autore:
  - paternità dell'opera
  - integrità dell'opera: modifica, deformazione, decurtazioni
  - diritto all'inedito
  - diritto di pubblicazione (congiunzione con la sfera dei diritti patrimoniali)
- I diritti morali sono:
  - imprescrittibili, irrinunciabili, inalienabili
  - illimitati nel tempo (possono essere fatti valere anche dagli eredi)

# Diritti materiali

- Forme di oggetto di diritto esclusivo
- Eccezioni
  - Restrizioni ai diritti esclusivi
- Altre libere utilizzazioni

# Le licenze

- La licenza è un contratto
- La licenza non protegge un'opera: il diritto protegge
- La licenza può eliminare alcune forme di protezione

# Licenze CC

- Rinuncia all'esercizio di alcuni diritti esclusivi da parte dell'autore
- 6 licenze diverse
  - Attribuzione 2.5
  - Attribuzione - Non opere derivate 2.5
  - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 2.5
  - Attribuzione - Non commerciale 2.5
  - Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5
  - Attribuzione - Condividi allo stesso modo 2.5

## scegli la licenza

Scegliendo una licenza Creative Commons **mantieni i tuoi diritti d'autore** ma permetti agli altri di **copiare e distribuire la tua opera** purché loro **te ne riconoscano la paternità** – e solamente sotto le condizioni che tu specifichi qui. Se vuoi offrire la tua opera senza alcuna restrizione all'uso scegli la **donazione al pubblico dominio**.

**Permetti che la tua opera venga utilizzata a scopi commerciali?** ([maggiori informazioni](#) )

Sì

No

**Permetti che la tua opera venga utilizzata per opere derivate?** ([maggiori informazioni](#) )

Sì

Sì, purché le opere derivate siano distribuite sotto la stessa licenza ([maggiori informazioni](#) )

No

Giurisdizione della tua licenza ([maggiori informazioni](#) )

Italia 

Seleziona il formato della tua opera:

Altro 

[Scegli una licenza](#)



## Tu sei libero:



di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera



di modificare quest'opera

## Alle seguenti condizioni:



**Attribuzione.** Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza.

- Ogni volta che usi o distribuischi quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti d'autore utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.
- Apart from the remix rights granted under this license, nothing in this license impairs or restricts the author's moral rights.

- c. **"Licenziante"**, l'individuo o l'ente che offre l'Opera secondo i termini e le condizioni della presente Licenza;
- d. **"Autore Originario"**, il soggetto che ha creato l'Opera;
- e. **"Opera"**, l'opera dell'ingegno suscettibile di protezione in forza delle leggi sul diritto d'autore, la cui utilizzazione è offerta nel rispetto dei termini della presente Licenza;
- f. **"Tu"/"Te"**, l'individuo o l'ente che esercita i diritti derivanti dalla presente Licenza e che non abbia precedentemente violato i termini della presente Licenza relativi all'Opera, o che, nonostante una precedente violazione degli stessi, abbia ricevuto espressa autorizzazione dal Licenziante all'esercizio dei diritti derivanti dalla presente Licenza.

**2. Libere utilizzazioni.** La presente Licenza non intende in alcun modo ridurre, limitare o restringere alcun diritto di libera utilizzazione o l'operare della regola dell'esaurimento del diritto o altre limitazioni dei diritti esclusivi sull'Opera derivanti dalla legge sul diritto d'autore o da altre leggi applicabili.

**3. Concessione della Licenza.** Nel rispetto dei termini e delle condizioni contenute nella presente Licenza, il Licenziante concede a Te una licenza per tutto il mondo, gratuita, non esclusiva e perpetua (per la durata del diritto d'autore applicabile) che autorizza ad esercitare i diritti sull'Opera qui di seguito elencati:

# Il codice leggibile dalle macchine

```
<rdf:RDF xmlns="http://web.resource.org/cc/"
  xmlns:rdf="http://www.w3.org/1999/02/22-rdf-syntax-ns#">
  <License
    rdf:about="http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it/">
  <permits
    rdf:resource="http://web.resource.org/cc/Reproduction"/>
  <permits
    rdf:resource="http://web.resource.org/cc/Distribution"/>
  <requires rdf:resource="http://web.resource.org/cc/Notice"/>
  <requires
    rdf:resource="http://web.resource.org/cc/Attribution"/>
  <permits
    rdf:resource="http://web.resource.org/cc/DerivativeWorks"/>
  </License>
</rdf:RDF>
```

# Credits

- Alcune di queste slide sono tratte dal materiale di Susanna Mornati prodotto per il corso Open Access - Strategie e nuove tecnologie per rinnovare la comunicazione scientifica, che viene tenuto, a partire dal 2003, presso il CILEA
- Ulteriori risorse e materiale informativo sono disponibili nel sito web di AePIC

**Grazie per l'attenzione!**

[marchitelli@cilea.it](mailto:marchitelli@cilea.it)